

CENTRO DI ECCELLENZA JEAN MONNET
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

ANDREA CIRCOLO - ENZA CIRONE - MARTA FERRARI
MIRIANA LANOTTE - ANNA PAU

**I *GRANDS ARRÊTS* DELLA CORTE
DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
NEGLI ULTIMI DIECI ANNI**
ATTUALITÀ E PROBLEMI APERTI

a cura di
BRUNO NASCIBENE GINEVRA GRECO

INDICE

<i>Premessa</i>	VII
ANDREA CIRCOLO, <i>Il nuovo orientamento restrittivo della Corte sulla nozione di giurisdizione ex art. 267 TFUE</i>	1
ENZA CIRONE, <i>La dimensione extraterritoriale della protezione dei dati nella recente giurisprudenza della Corte di giustizia: uno strumento di promozione dei valori dell'Unione?</i>	47
MARTA FERRARI, <i>La prospettiva di genere in materia migratoria: l'adesione dell'UE alla Convenzione di Istanbul</i>	85
MIRIANA LANOTTE, <i>La tecnica del combinato disposto "a servizio" della Rule of Law: il principio di non regressione nella sentenza Repubblica</i>	127
ANNA PAU, <i>Accordi internazionali conclusi dall'Unione europea e principio di autodeterminazione dei popoli: il caso Front Polisario</i>	157

PREMESSA

Il volume raccoglie le relazioni tenute da cinque giovani ricercatori, appartenenti a diverse università italiane, in occasione del convegno “I *grands arrêts* della Corte di giustizia dell’Unione europea negli ultimi dieci anni: attualità e problemi aperti”, svoltosi il 22 novembre 2024 nella Sala napoleonica dell’Università degli Studi di Milano. Il convegno, promosso dalla predetta università (Dipartimento di diritto pubblico italiano e sovranazionale), dalla Cattedra Jean Monnet Eumigrlab e dalla rivista *eurojus*, con il patrocinio dell’Ordine degli avvocati di Milano, aveva quale oggetto la giurisprudenza maggiormente rilevante della Corte di giustizia dell’Unione europea (i c.d. *grands arrêts*) negli ultimi dieci anni.

Alla *call for papers* lanciata dalla rivista aveva risposto un rilevante numero di ricercatori e, a seguito dell’esame compiuto dalla redazione e dal comitato direttivo della rivista, sono state scelte le relazioni che vengono qui pubblicate, dopo la revisione che gli autori hanno compiuto tenendo conto della discussione che si è svolta circa i contenuti delle relazioni. *Discussants* erano il giudice alla Corte di giustizia Massimo Condinanzi, l’avvocato generale alla Corte di giustizia Andrea Biondi, il cancelliere del Tribunale dell’Unione europea Vittorio Di Bucci.

Il convegno ha rappresentato anche l’occasione per ricordare la pubblicazione, da dieci anni, della rivista telematica *eurojus* dedicata all’esame delle questioni giuridiche che il processo di integrazione europea ha posto e pone, con particolare riguardo alla Corte di giustizia.

La Corte di giustizia, com’è noto, riveste un ruolo cruciale nell’interpretare e applicare il diritto dell’Unione europea e le sue pronunce più rilevanti, comunemente note come *grands arrêts*, hanno influito ed influenzano il panorama giuridico in aree diverse, con incidenza sugli ordinamenti e sulla giurisprudenza nazionale.

L’attenzione per la giurisprudenza della Corte si pone in continuità con l’iniziativa editoriale della Collana del Centro di eccellenza Jean

Monnet, il cui primo volume, del 2007, era dedicato proprio alla *Giurisprudenza di diritto comunitario. Casi scelti*. I volumi successivi sono dedicati a diversi profili del diritto dell'Unione europea (diritto sostanziale, diritto processuale).

Le relazioni affrontano temi diversi, ma legati da un *fil rouge* che anche la discussione seguita all'esposizione ha messo in evidenza. Ne viene dunque proposta una lettura, per così dire trasversale: con la dovuta attenzione ai problemi ancora aperti e sui quali si auspica di avere l'occasione di tornare.

BRUNO NASCIBENE